



I PIEMONTESE DEL SUD AFRICA DAL 1868 AL 2007

E' il titolo del filmato sui piemontesi in Sud Africa dal 1868 al 2007 scritto e diretto da Antonio Varalda residente a Johannesburg dove svolge la sua attività professionale e di volontariato per la Comunità Piemontese e Italiana e il ruolo di Segretario del Settimanale Italiano <<LA VOCE>>.

Il filmato riprende la storia tra il 1688 e 1700 di un paio di centinaia di piemontesi -valdesi costretti ad emigrare per via delle persecuzioni religiose dalla Val Pellice dall'Alta Savoia in Olanda dove si aggregarono ai primi ugonotti scesi al Sud dell'Africa, stabilendosi inizialmente nella regione del Capo.

Fu una donna di origine piemontese Teresa Viglione salvare nel Natal parte degli accampamenti dei Vurtrcker diretti verso i territori Zulu quando gli indigeni decisero di sterminarli.

Il filmato continua con l'arrivo nel 1880 di vercellesi e biellesi divenuti determinanti per studi e realizzazione di grandi opere fra cui il ponte sul fiume Blyde River a Pilgrim's Rest, linee ferroviarie, alberghi.

Notevole anche il contributo dei piemontesi alla fabbricazione e all'uso della dinamite utilizzata nelle miniere dell'oro. Nel filmato è particolarmente riconosciuto, nel decennio 1890-1900, un enorme contributo femminile allo sviluppo del Sud Africa delle ragazze di Avigliana, cittadina vicino a Torino. E' un documentario di grande caratura storica che rende giustizia e onore al sacrificio e al valore dell'emigrazione piemontese nella grande Nazione Sudafricana.

Il filmato verrà presentato in ante prima nella sala polivalente del Museo dell'Emigrazione Piemontese di Frossasco **SABATO 24 MAGGIO 2008 alle ore 9.30** in occasione della **FESTA DEL PIEMONTE**.

In tale occasione verrà consegnato allo scrittore, realizzatore del filmato Antonio Varalda il premio "**Piemontesi Protagonisti**" a cura dell'Associazione Piemontesi nel Mondo.

DA ROBERT TANZILO (USA) NUOVO LIBRO SULL'EMIGRAZIONE FUBINESE

Dal presidente della Fondazione Robotti di Alessandria prof. Gian Luigi Ferraris è pervenuto per incarico dell'autore Robert Tanzilo il volume "L'ombra d'la me ca. Documenti dell'emigrazione fubinese" edizioni dell'Orso.

Trattasi di una pregevole rievocazione storica che ha trovato degna sistemazione nella Biblioteca del Museo dell'Emigrazione Piemontese di Frossasco.

TERRA SOFFICE UVA NERA Vitivinicoltori piemontesi in California prima e dopo il Proibizionismo. Un libro di Simone Cinotto

Il Piemonte, terra soffice, terra da uva. Da secoli terra di agricoltura; terra di contadini usi a contendere il netto alla sterpaglia; terra di montanari mestamente discesi a valle ma con lo sguardo ancora rivolto all'indietro; terra di piccoli, grandi traffici incuranti delle ballerine frontiere. Ma anche terra di grandi ambizioni intellettuali, politiche, industriali, militari, sociali, religiose, foriere di grandi contrasti. Terra di gente che non si è mai rassegnata ad un ruolo secondario e che ha sempre fatto emergere figure che si sono poste all'avanguardia nelle arti, nelle professioni, nella vita religiosa e laica. Terra, soprattutto, di gente radicata alla propria terra, pur nelle travagliate vicende che hanno portato lontano, e talvolta anche molto, una parte dei suoi figli.

Terra certamente diversa da quella che i Bossana, Cavallo, Destefanis, Ferrero, Gallo, Giustetto, Guasti, Guazzone, Rossi, e tanti altri ancora, hanno trovato lontano, nelle Americhe, in Africa, in Australia, giungendo attraverso percorsi a volte già tracciati e altre volte decisi dal caso e dalla necessità, terra nuova sulla quale hanno voluto riproporre la vita vecchia che avevano lasciato nei loro paesi. Terra nuova a volte matrigna, non sempre subito accogliente ma più spesso creata, piegata, adattata, forzata, fino al raggiungimento del sogno con il quale erano partiti.

Terra soffice, uva nera. Simone Cinotto non avrebbe potuto trovare un titolo migliore per presentare il suo lavoro sui "vignaioli" piemontesi in California. Un lavoro che va direttamente al cuore dell'accostamento terravino e Piemonte-California ripercorrendo la storia di contadini, industriali, intellettuali e politici; che, rispecchiando i grandi temi della terra e della fatica piemontese trapiantati su altra terra, annulla la distanza tra luoghi separati prima da un oceano e poi da un continente; che Cinotto trasforma in simboli quando ricorda il valore della radice che dà prodotto nella nuova terra ma che non dimentica la sua origine mantenendo vitale un legame di ricordi ed affetti. Un lavoro, infine, tutto da leggere non solamente per le emozioni che può risvegliare ma anche per la accuratezza della ricerca storica e delle citazioni bio e bibliografiche.

Mauro Reginato

Cerimonia di presentazione: il libro verrà presentato dall'autore al Museo dell'Emigrazione di Frossasco, sabato 3 maggio alle ore 16.00.

Borsa di Studio

Il Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane incardinato nella Fondazione Giovanni Agnelli istituisce una borsa di studio per 12 mesi, del valore di 1.000 Euro mensili. La borsa, non rinnovabile, offre la possibilità al vincitore/vincitrice di trascorrere un periodo di formazione presso il Centro. L'attività comprenderà la collaborazione alla redazione della rivista **Altreitalie** (www.altreitalie.it) e ai programmi del Centro medesimo, oltre al completamento di una ricerca inedita da pubblicare su **Altreitalie**. Il/la borsista potrà quindi approfondire la propria formazione scientifica e, al tempo stesso, effettuare un'esperienza professionale, venendo a contatto con le logiche e i sistemi di relazioni proprie del mondo delle istituzioni di ricerca.

Destinatari

Possono concorrere al bando laureati/e di vecchio ordinamento, detentori/detentrici di laurea magistrale del nuovo ordinamento, detentori/detentrici del titolo di dottore di ricerca, provenienti da tutte le università italiane, che desiderino sviluppare l'attività di ricerca sul tema delle migrazioni italiane.

L'interesse per il tema deve essere comprovato dall'argomento delle tesi di laurea o di dottorato svolte.

Requisiti

- votazione di laurea non inferiore a 108/110

- età massima 30 anni compiuti

- conoscenza, accanto all'italiano, di almeno due lingue tra inglese, spagnolo, portoghese, francese, tedesco.

Informazioni e domande vanno indirizzate, entro e non oltre il 15 maggio 2008, per posta o e-mail a: Segreteria Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane/Borsa di studio annuale

c/ Fondazione Giovanni Agnelli

Via Giacosa, 38 - 10125 Torino Tel. 011.6500547 segreteria@altreitalie.it

DECEDUTO IN ARGENTINA IL PROMOTORE DELGEMELLAGGIO SAN JORGE - CALLERMAGGIORE

Il 24 marzo scorso si sono svolti a San Jorge (prov. Sta Fe - Argentina) i funerali del Signor Giordano Bruno, Presidente del Comitato del Gemellaggio della città Argentina gemellata dal 1994 con Cavallermaggiore, mancato il giorno di Pasqua. Il Signor Giordano Bruno, attuale Presidente del Centro Culturale "Società Italiana" è stata una delle personalità di spicco nelle varie occasioni che hanno visto l'interscambio culturale tra le due città. Persona molto attiva anche nella vita amministrativa di San Jorge. Ai famigliari, ed agli amici di San Jorge le sincere condoglianze di tutti i cavallermaggiore, dell'Associazione Piemontesi nel Mondo e della Federazione Comunità Piemontesi gemellate con l'Argentina.